

COVID-19: AIUTIAMO CHI NON CE LA FA (per affrontare uniti l'emergenza sociale)

IL CONTESTO

L'emergenza sanitaria prodotta dalla pandemia causata dal terribile e subdolo Covid-19 non è ancora stata superata, anche se – sembra – stiano migliorando le sue conseguenze e la capacità di affrontarla e combatterla.

La Fondazione di Comunità Vicentina per la Qualità di Vita Onlus – QUVI – ha fatto quanto in suo potere, in base allo statuto che ne regola le finalità ed in rapporto alla sue capacità organizzative e gestionali, per mettersi immediatamente a servizio del territorio dell'Ulss. N. 7 "Pedemontana", dei Comuni e dei loro abitanti, divenendo capofila della campagna di raccolta fondi titolata "AIUTIAMO I NOSTRI OSPEDALI", sponsorizzata dai Comuni di Bassano, Santorso ed Asiago in rappresentanza di tutti i comuni dell'Ulss, dal Giornale di Vicenza e da TVA.

La solidarietà, il legame ai propri ospedali e la vicinanza non solo morale ed affettiva ma attiva e fattiva verso il personale sanitario e socio sanitario impegnato in prima linea nella difficile/defatigante e pericolosa battaglia contro il coronavirus a fianco e a supporto dei numerosi malati, sono stati encomiabili ed in alcuni casi commoventi.

Lo stanno a dimostrare la quantità di donazioni pervenute in pochi giorni sul conto corrente della Fondazione (**ad oggi 740.000,00 euro**), ma soprattutto la quantità e la qualità dei donatori (ben **1.338** distribuiti su tutto il territorio interessato, costituiti da bambini, persone di ogni ceto sociale, aziende piccole e medio/grandi, associazioni di volontariato, organizzazioni le più varie).

Questi risultati dimostrano ancora una volta che il valore della solidarietà è un tratto caratteristico delle popolazioni venete, vicentine e in particolare delle comunità che popolano il territorio dell'Ulss n. 7, alle quali deve andare il ringraziamento ed il plauso per quanto finora già fatto.

Oggi purtroppo non si può non osservare con estrema preoccupazione che, accanto all'emergenza sanitaria non ancora del tutto superata, si prospetta in maniera pericolosa un'altra non meno grave emergenza: **quella sociale!** Ai "vecchi poveri" già conosciuti ed aiutati dai nostri Comuni, si sommano tutte quelle persone e famiglie che il coronavirus e i lunghi giorni di lockdown stanno riducendo o hanno già ridotto in povertà (sono conosciuti come "i poveri del coronavirus"). Si tratta di lavoratori con contratto a tempo determinato, di stage o di tirocinio; titolari d'impresa, pubblici esercizi, artigiani; liberi professionisti e lavoratori autonomi nel campo della formazione, cultura,

arte, musica, sport; che non rientrano in nessuna delle categorie di persone previste come destinatarie degli aiuti statali. Si tratta di una situazione “devastante” per chi la sta subendo e pericolosa dal punto di vista sociale. Tanti, troppi bussano oggi alle porte dei Comuni o a quelle delle associazioni caritative, ma molti altri non hanno neppure il coraggio di chiedere aiuto.

Di fronte a tale situazione la **Fondazione di Comunità Vicentina**, stimolata da molti sindaci e da una Organizzazione sindacale (CISL provinciale di Vicenza), chiusa la proposta “Aiutiamo i nostri ospedali”, si ripropone come catalizzatore della solidarietà del territorio con **una nuova raccolta fondi da destinare alla sopravvivenza di chi “non ce la fa”**.

LA PROPOSTA

A fronte della situazione di grave difficoltà e di emergenza sociale più sopra rappresentata, non si può rimanere inerti. I Comuni fanno e faranno senza dubbio la loro parte per portare aiuto ai loro cittadini e così pure le associazioni caritative e di volontariato, ma – così come fatto per l'emergenza sanitaria - anche di fronte a questa non meno grave e preoccupante emergenza deve scattare il senso di solidarietà e di reciproco aiuto così radicati nella gente del nostro territorio.

A tutti coloro che lo possono/vogliono fare viene oggi richiesto un ulteriore atto di generosità e di solidarietà nei confronti di loro concittadini che faticano a sopravvivere in questo periodo di grave crisi dovuta alle conseguenze della pandemia. Lo potranno fare o con **un versamento “una tantum”** oppure scegliendo la formula di **versamenti mensili o trimestrali**.

L'appello è rivolto soprattutto ai 190.000 abitanti dei 32 comuni che formano il territorio del Distretto n. 2 “Alto Vicentino” dell'Ulss n. 7 “Pedemontana”, che è anche l'ambito in cui attualmente opera la Fondazione di Comunità Vicentina, anche se contributi provenienti da altri ambiti geografici sono altrettanto accetti.

La proposta parte **da tutti i sindaci del distretto, dalla Confederazione Sindacale provinciale della Cisl e ovviamente dalla Fondazione di Comunità Vicentina per la Qualità di Vita** e viene sponsorizzata ancora una volta da **“Il Giornale di Vicenza”** e da **TVA**, nonché dal Comitato dei sindaci del distretto n. 2 dell'Ulss n. 7 a nome di tutti i comuni.

La Fondazione di Comunità Vicentina per la Qualità di Vita Onlus si fa – assieme a tutti i soggetti sopra indicati – promotrice ed organizzatrice della raccolta fondi, dando in tal modo ai donatori, che indicheranno come causale del versamento il titolo di questo progetto, la possibilità di fruire delle detrazioni di legge in sede di dichiarazione dei redditi.

ORGANIZZAZIONE OPERATIVA

Il progetto operativamente partirà il giorno **18 maggio p.v.** e si concluderà il **31 dicembre 2020**.

La Fondazione di Comunità Vicentina ha già aperto un nuovo conto dedicato presso Banca Alto Vicentino di Schio (IBAN n. IT37S0880760791007000024416).

Fondazione di Comunità si farà carico dell'informazione costante sia tramite social che tramite il proprio sito internet che attraverso la propria newsletter e via mail a tutti gli indirizzi conosciuti. Si farà carico inoltre di predisporre logo e locandina pubblicitaria.

Le donazioni raccolte verranno comunicate ogni 15 giorni al **tavolo di regia** del distretto n. 2 dell'Ulss n. 7, che avrà il compito di **stabilire i criteri di assegnazione dei fondi raccolti** alle persone/famiglie bisognose di aiuto. Tali criteri verranno poi comunicati ai singoli comuni.

Il tavolo si radunerà con regolarità per verificare costantemente l'evolversi della situazione e per verificare in itinere l'adeguatezza dei criteri stabiliti o per modificarli qualora necessario.

Il tavolo di regia viene individuato nel **"tavolo per le povertà"** facente capo al **Comune di Thiene**, che si interfacerà anche con il **tavolo "Welfare"** facente capo al **Comune di Santorso**.

Il tavolo di regia sarà integrato da un rappresentante dell'Associazione Artigiani, uno dell'associazione dei Commercianti, uno di quella degli Industriali e un altro del sindacato Cisl delle due zone di competenza del distretto, nonché da rappresentanti della Fondazione di Comunità Vicentina.

In base alle decisioni e ai criteri stabiliti dal tavolo, **la Fondazione si farà carico ogni due mesi** (fine giugno, fine agosto, fine ottobre e fine dicembre) **di fare i bonifici ai destinatari individuati nella graduatoria stilata dal tavolo di regia**.

Si ipotizza di **predisporre due Bandi per l'assegnazione del sostegno economico**: il primo bando si aprirà al **1 giugno 2020** con scadenza fine giugno circa; il secondo bando si aprirà a inizio settembre e potrà tener conto della modifica dei criteri individuati dal tavolo di regia.

A tutti i donatori, che vorranno comunicare le loro generalità e indirizzi, verrà rilasciata, da parte della Fondazione di Comunità Vicentina, ricevuta fiscale di quanto versato, valevole per le detrazioni di legge in occasione della dichiarazione dei redditi annuale (per le persone fisiche: detrazione al 30% dell'erogazione liberale fino a 30mila euro di detrazione e per le aziende: deduzione senza limiti ai fini IRES (anche in caso di perdita) e ai fini IRAP).

Ogni 15 giorni verrà inviato al tavolo di regia e contestualmente reso pubblico sul sito internet della Fondazione regolare resoconto di quanto pervenuto sul conto dedicato ed il numero dei donatori.

Ogni due mesi – sempre sul sito – verrà pubblicato il resoconto dei bonifici fatti.

A fine progetto Fondazione di Comunità e Tavolo di regia redigeranno una puntuale relazione sia sull'importo totale delle donazioni che sul loro numero e le varie tipologie delle stesse e relazioneranno sulle quantità e qualità delle persone/famiglie/attività aiutate ed il tutto verrà ovviamente reso di pubblico dominio (ovviamente sempre nel rispetto della norme sulla privacy)

Vicenza 10/05/2020